

„ ze, e le Beccherie si faceffero in luoghi di-  
 „ flinti. Stabili ancora, che tutte le Cafe si  
 „ fabbricaffero di mura nuove, e tutte di pari  
 „ altezza di pietre, o di cotto, e che niuno  
 „ poteffe impiegare più che sette anni a fabbri-  
 „ care; e perciò con una legge levò tutte le  
 „ difficoltà che foffero per nafcere circa i con-  
 „ fini, v'aggiunfe preghiere annuali, e ad eter-  
 „ na memoria de' pofteri quefta Colonna ordinò  
 „ che fi innalzaffe.

„ Per tutto ciafcuno s'affretta; Londra rifor-  
 „ ge, nè fi fa fe con maggior preftezza, o no-  
 „ biltà. In tre anni fi terminò ciò in che fi  
 „ credeva doverfi impiegare un Secolo. „  
 Su la parte a Levante fi legge.

*Incepta Richardo Ford Equ. Prætorè Lond. A.  
 D. 1671. Perducta altius Georgio Waterman Eq.  
 P. V. Roberto Hanson Eq. P. V. Gulielmo Hooker  
 Eq. P. V. Roberto Viner Eq. P. V. Josepho Shel-  
 don Eq. P. V. Perfècta Thoma Davis Eq. Præ.  
 Urb. Anno Dom. 1677.*

Quefti fono i nomi dei Lord Maggiori di  
 Londra, fono i quali fi lavorò quefto Monu-  
 mento.

Non vogliamo diffimulare la memoria dell'  
 ingiuftizia degl' Inglefi verfo i Cattolici, che  
 hanno voluto fenza ragione, & con offefa di  
 quella nazione perpetuare in quefto Monu-  
 mento. Nella prima Infcrizione nel fine, do-  
 ve dice *stetit fatalis ignis, & quaquaversum elan-  
 guit* vi fi legge ancora, *Sed furor Papisticus, qui  
 tam dira patravit, nondum restinguitur*: cioè,